



MOVIMENTO  
DEI POLIZIOTTI  
DEMOCRATICI  
E RIFORMISTI

**Segreteria Provinciale di Catania**

---

### **QUELLO STRISCIONE OLTRAGGIATO**

Nella nostra martoriata città di Catania, oltre alla pleora di bande armate malavitose che affliggono il tessuto sociale cittadino, opera un invisibile esercito disarmato, rappresentato da un'associazione capitanata da un'eroina dei nostri tempi che risponde al nome della Dr.ssa Alfia Milazzo.

Le battaglie ingaggiate da questa schiera di coraggiosi nostri concittadini, molti dei quali in età adolescenziale, sono sempre state incruente e hanno immancabilmente avuto come caratteristica, l'affermazione di quegli ideali di legalità e giustizia che, nei contesti sociali da cui provengono i citati giovani militanti, sono considerati utopie aberranti dalle quali rifuggire se ci si vorrà affermare nella vita di tutti i giorni.

**Domenica 30 ottobre, l'orchestra "Falcone e Borsellino" dell'associazione di cui parliamo, denominata "città invisibile", ha voluto offrire il suo contributo musicale, all'interno del parco del Tondo Giorni, per sensibilizzare la cittadinanza e le autorità sullo stato di grave pericolo in cui versa il magistrato palermitano Nino Di Matteo, ripetutamente minacciato di morte dalla criminalità organizzata.**

**A testimonianza del loro impegno, al termine del concerto di musica sinfonica, i ragazzi autori dell'ammirevole iniziativa, avevano affisso uno striscione, sul parapetto stradale che si affaccia sulla via Etnea, in cui ribadivano la loro solidarietà al coraggioso magistrato siciliano.**

**Nella notte fra il 4 e 5 novembre, mani al momento ignote, hanno proceduto a strappare e distruggere il citato striscione, asportando, con chirurgica precisione, la parte in cui campeggiava la scritta "al P.M. Nino Di Matteo".**

La Segreteria catanese del sindacato Movimento Poliziotti Democratici e Riformisti, a nome di tutti i suoi iscritti, esprime solidarietà e vicinanza a quei coraggiosi ragazzi che, in deroga all'ostilità e all'irrisione contro cui collidono giornalmente nei disagiati quartieri da cui provengono, hanno compiuto una scelta di vita che li ha portati a compiere questo e tanti altri nobili gesti di legalità e di rettitudine.

Noi dell'MP faremo di tutto per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche di questo manipolo di eroi dei nostri giorni i quali, nell'indifferenza generale e, spesse, volte, delle istituzioni, combattono silenziosamente, nell'impegno sociale di tutti i giorni, la loro battaglia di riscatto e di onestà.

Auspichiamo che gli organi competenti sappiano disinnescare l'inquietante e intimidatorio messaggio che si è voluto lanciare contro chi, pur vivendo in realtà difficili e disagiate, ha deciso di improntare le proprie scelte di vita a quegli ideali di giustizia, onestà e laboriosità di cui essi rappresentano la più fulgida e meravigliosa testimonianza.

Perché qualsiasi attività repressiva di polizia, se non è accompagnata dall'offerta di valide opportunità di respiscenza e redenzione, avrà la fallimentare funzione di un aratro che tracci i suoi solchi sull'acqua, ragion per cui **siamo del parere che bisogna iniziare a lanciare segnali di sostegno e supporto proprio a chi, avendo rigettato le lusinghe del malaffare, ha scelto di operare al fianco dello Stato sperando di non essere lasciato solo da chi è deputato a rappresentare lo Stato.**

Catania, 07 novembre 2016

Originale firmato agli atti

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE

Marcello Rodano